

Poliziotti in piazza a Napoli per il rinnovo dei contratti

Oggi alle 10 presidio e volantinaggio davanti alla Prefettura, manifestazioni di protesta anche in altre città d'Italia

NAPOLI. «Il governo del cambiamento per i poliziotti si sta rivelando il governo del cambianiente. Siamo senza contratto, la legge di stabilità ha previsto risorse addirittura inferiori al passato e ci dovremo accontentare di un aumento lordo di 6 euro con l'ormai prossimo stipendio di aprile, figlio di un automatismo. Una vergogna che ci costringe a manifestare con un presidio e un volantinaggio a Napoli davanti alla Prefettura e in tante altre città italiane».

Lo affermano Michele Zurillo (Segretario Generale

Campania) e Angelo Raffaele Esposito (Segretario Generale Silp Cgil di Napoli), che annunciano per oggi la mobilitazione dei poliziotti. A promuovere la mobilitazione sono Cgil, Silp Cgil e Fp Cgil polizia penitenziaria. In piazza sarà presente anche il segretario nazionale del Silp Cgil Tommaso Delli Paoli.

«Il contratto di lavoro, per quel che attiene la parte economica, è scaduto da ormai 4 mesi. La coda contrattuale e la parte normativa relative al vecchio accordo non interessano evidentemente al governo

che, ancora, non ci convoca», sottolinea il sindacato che aggiunge: «Per queste ragioni promuoviamo per domani una giornata di mobilitazione, con appuntamento davanti alle Prefetture in tutti i territori, come a Napoli dove il presidio è convocato per le ore 10 in piazza Plebiscito, dove sarà effettuato un volantinaggio di protesta. Denunciamo l'inerzia inaccettabile che mortifica le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato e della Polizia Penitenziaria i quali ad aprile dovranno accontentarsi degli spiccioli relativi alla vacanza contrattuale».

LA PRESENTAZIONE L'opera dello street artist che raffigura il medico all'esterno del più grande ospedale del Mezzogiorno

Il Cardarelli risplende con Jorit

NAPOLI. Il volto di Antonio Cardarelli, straordinario medico nonché politico a cavallo tra '800 e '900, come simbolo dell'impegno per una sanità pubblica di eccellenza che non abbandona nessuno e si dedica specialmente ai più deboli. È ciò che rappresenta la raffigurazione realizzata dallo street artist Jorit su una facciata dell'ospedale più grande del Mezzogiorno. «Tutti noi - afferma Anna Iervolino, commissario straordinario dell'Aorn "A. Cardarelli", - rendiamo onore ad un grande medico del passato e lo facciamo mettendoci impegno e professionalità. Siamo un'istituzione importante della sanità regionale e nazionale ed accogliamo con fiducia tutti gli utenti. La sanità pubblica è un valore da preservare». Per Stefano Graziano, presidente della commissione sanità della Regione Campania, «l'iniziativa mira a legare tradizione e futuro. Da un lato celebriamo la figura di Cardarelli e dall'altro puntiamo, attraverso Fastweb, alla digitalizzazione della sanità per dare un maggiore servizio ai cittadini». Soddisfazione per la creazione ar-



Il murales di Jorit

tistica e per il suo significato storico-culturale è espressa da Gennaro Rispoli, direttore del Museo delle Arti Sanitarie: «Ritengo positivo che il Cardarelli faccia vedere sulle sue mura antiche il volto del medico dal quale ha preso il nome. Un modo per rompere il ghiaccio tra ammalato e struttura sa-

nitaria. Del resto don Antonio Cardarelli ha sempre sostenuto il forte legame tra paziente ed ospedale. Si tratta di una figura che per i napoletani ha significato molto. Lui non ha mai messo piede né nel Cardarelli di Napoli né in quello di Campobasso, ma, insieme al suo allievo Giuseppe Moscati ed altri esponenti di spicco, ha prestato la sua opera presso la Real Casa degli Incurabili». A provare emozione realizzando l'opera è stato l'artista Jorit: «Il Cardarelli è un simbolo del sistema sanitario pubblico. Il volto disegnato vorrei che simboleggiasse l'idea di ampliare, migliorare e difendere la sanità pubblica». L'iniziativa si è tenuta anche grazie ai privati. «Siamo orgogliosi - dice Onofrio Pecorella, responsabile del mercato Pubblica Amministrazione locale di Fastweb, - di aver contribuito alla realizzazione di un'opera d'arte che celebra Antonio Cardarelli, un medico illuminato, stimatissimo e conosciuto per i suoi studi e per la sua attività professionale».

MARCO ALTORRE

FERME DA 7 GIORNI Scale immobili in via Morghen: nuovo stop

NAPOLI. «Oramai è una settimana che le scale mobili poste in via Morghen al Vomero sono di nuovo ferme, diventando immobili», denuncia Gennaro Capodanno, presidente del comitato valori collinari, che da anni sta conducendo delle vere e proprie battaglie per comprendere i motivi per i quali le tre scale mobili del sistema intermodale di collegamento, tra le funicolari e il metrò collinare, funzionano a singhiozzo. «A fermarsi con maggiore frequenza è la scala che si diparte da via Morghen, nei pressi di un supermercato, creando non pochi disagi, dal momento che le tante persone che devono raggiungere la zona di San Martino, principalmente anziani e massaie, sovente con pesanti borse della spesa, ma anche i tanti turisti che si recano a visitare le bellezze presenti nella zona di San Martino, devono salire le non agevoli scale di piperno Allo stato - prosegue Capodanno - nulla è dato sapere sulla durata di quest'ennesimo disservizio dal momento che sull'avviso posto sulle ante chiuse si legge: "impianto fermo per manutenzione" senza precisare la durata del fermo. Eppure è proprio quest'ultimo aspetto al centro dell'interesse delle migliaia di utenti che sono stati appiedati dal fermo dell'impianto, giustamente arrabbiati dal momento che i disagi oramai durano da una settimana». Capodanno nell'occasione chiede ancora una volta che venga fatta chiarezza sui motivi di questi frequenti fermi del sistema intermodale di collegamento tra il metrò collinare e le funicolari, costituito dalle tre rampe di scale mobili realizzate poco più di sedici anni addietro, dal momento che furono inaugurate nell'ottobre del 2002.

LA NOVITÀ L'annuncio del dg: «Il capoluogo campano grande attrattore turistico»

Klm, ecco la rotta Napoli-Amsterdam

DI MIMMO SICA

NAPOLI. «Dal 1 aprile fino a fine ottobre Klm apre la rotta Napoli-Amsterdam. Il collegamento sarà operato da Boeing 737-700/800 con una capacità rispettivamente di 137 posti e 181 posti. Napoli diventa, così, la decima destinazione italiana servita dalla nostra compagnia. Siamo particolarmente felici di aggiungere il capoluogo campano nel nostro network europeo a conferma della vitalità e dell'attrattiva turistica della meravigliosa città partenopea» lo annuncia Jérôme Salemi, direttore generale Air France-Klm East Mediterranean, nella conferenza stampa di presentazione del nuovo volo e della partecipazione di Klm e Armata di Mare al progetto LifeGate Plasticless, che comincerà proprio dal Porticciolo del Molo sigillo e dal Golfo di Napoli, contribuendo a pulire i mari dalla plastica. L'incontro si è tenuto nella sala conferenze della Lega Navale Italiana. Sono intervenuti il presidente della sezione di Napoli della Lega Navale Alfredo Vaglieco, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, l'ambasciatore designato dei Paesi Bassi Joost Flamand, l'assessore regionale al turismo Corrado Matera, l'a.d. della Gesac Roberto

Barbieri, il direttore scientifico LifeGate Simone Molteni, il testimonial della campagna #perunmarepulito Massimiliano Rosolino. Presenti il comandante logistico della Marina Militare Gennaro Carola e l'assessore comunale allo sport Ciro Borriello. A luglio e agosto Klm effettuerà un collegamento giornaliero tra Napoli e Amsterdam, garantendo i collegamenti nel fine settimana per il resto della stagione. L'incontro è stato anche l'occasione per la consegna da

parte di Klm, Armata di Mare e Life Gate del primo seabin e del relativo posizionamento nelle acque del porticciolo antistante la sede della Lega Navale. «Si tratta di un dispositivo semplice ed efficace capace di raccogliere, in un anno, oltre 500 Kg di rifiuti plastici presenti nel mare comprese le microplastiche e le microfibre» spiega Simone Molteni. Il direttore scientifico LifeGate rende noto, poi, che il progetto PlasticLess si pone l'obiettivo di tutelare la salute del ma-

re grazie all'utilizzo dei seabin e di continuare la sensibilizzazione sulla necessità di evitare l'utilizzo delle plastiche, soprattutto quelle monouso. Al riguardo il presidente Vaglieco comunica che la Lega -sezione di Napoli coglie l'occasione per inaugurare il percorso plastic free e che tale iniziativa è sponsorizzata da Lorenzo Cuomo, distributore dei prodotti della Cisa Paper che ha la sua punta di diamante nel "monouso che rispetta l'ambiente".

Universiadi, anche Rosolino tra i testimonial Il nuotatore promuoverà l'evento attraverso i suoi canali social

NAPOLI. Dopo Patrizio Oliva, impegnato sul fronte del reclutamento dei volontari e Davide Tizzano, trait d'union tra la macchina organizzativa e le federazioni nazionali, entra a far parte della famiglia dell'Universiade anche Massimiliano Rosolino. Il nuotatore napoletano, oro nei 200 misti alle Olimpiadi di Sydney 2000, ha preannunciato nei giorni scorsi sui suoi profili social, a 80 giorni dal via, l'ingresso nell'organizzazione dell'evento che dal 3 al 14 luglio porrà Napoli e la Campania al centro delle attenzioni mediati-

che. Rosolino, che vanta 160 mila follower su Instagram, realizzerà pillole social per raccontare la straordinarietà dell'Universiade, la bellezza dello sport, l'unicità di Napoli e della Campania, l'interconnessione tra atleti provenienti da ogni angolo del mondo. «L'Universiade è un evento straordinario, un'occasione unica per valorizzare le bellezze di Napoli e della Campania, unite all'entusiasmo e al talento della propria gente. Parteciperanno campioni prestigiosi - ha spiegato Rosolino - in questa

manifestazione che mostra l'aspetto più umano, meno frenetico di altre competizioni. Ci sarà la possibilità di lasciare alla città, alla regione impianti rimessi a nuovo - aggiunge Rosolino - Napoli affronterà l'Universiade con grande entusiasmo, come sempre fa in grandi occasioni».

